

DEMATERIALIZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Carlo Savoretti

corso di laurea: M26-PL/15

classe: LM-63

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze per gestire documenti informatici all'interno della

pubblica amministrazione. Gli studenti acquisiranno le conoscenze per

- produrre e dare validità ai documenti informatici tramite l'apposizione di firme
- trasmettere documenti informatici
- analizzare soluzione per creare e gestire archivi informatici

prerequisiti:

Conoscenze informatiche di base

programma del corso:

Dopo una breve sintesi sugli elementi dell'informatica di base necessari per affrontare il contenuto

del corso sarà composto dai seguenti moduli:

- Elementi di archivistica
- Sistemi crittografici
- Firme elettroniche e sistemi di identificazione elettronica
- Documenti informatici
- Posta elettronica certificata
- Fatturazione elettronica
- Sistemi di gestione documentale e di formazione di archivi digitali

metodologie didattiche:

Il corso sarà svolto tramite lezioni frontali durante le quali si cercherà di coinvolgere il più possibile

gli studenti, tramite esempi pratici e domande rivolte agli stessi. Le lezioni saranno supportate da

presentazioni preparate dal docente e proiettate in aula, le stesse saranno fornite agli studenti come

materiali di supporto allo studio.

Sono previste delle esercitazioni da fare in aula e a casa che hanno come obiettivo l'applicazione dei

concetti spiegati a lezione. Tramite le esercitazioni gli studenti potranno affrontare direttamente le

principali problematiche legate ai temi trattati.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Stefano Pigliapoco, *Progetto archivio digitale. Metodologia Sistemi Professionalità*, Civita editoriale, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense fornite dal docente

Materiali e norme liberamente scaricabili da internet su indicazione del docente

e-mail:

carlo.savoretti@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: M26-0/15

classe: LM-63

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo italiano e comunitario. Approfondire lo studio dei diritti e degli interessi con riferimento al loro bilanciamento e ai limiti della loro tutela giuridica. Disamina delle problematiche connesse all'applicazione del principio di legalità e di proporzionalità con riferimento alla ponderazione e alla qualificazione del fatto sotto la norma.

Acquisire le conoscenze di metodo e di merito indispensabili per una formazione giuridico-amministrativa di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio.

Situazioni giuridiche soggettive.

Rapporto fra legalità e discrezionalità.

Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario

Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa.

Procedimento e provvedimento.

Patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV., *Diritto urbanistico e delle opere pubbliche*, Giappichelli, 2017
2. (A) S. Cognetti, *Legge, amministrazione, giudice. Potere amministrativo fra storia e attualità*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: studio del volume "Diritto urbanistico e delle opere pubbliche" (vedi sopra); oltre a ciò i materiali che saranno indicati a lezione dal docente

Studenti non frequentanti: studio dei due volumi sopraindicati

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO DEI CONTRATTI

Prof. Francesco Gambino

corso di laurea: M26-PL/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far conseguire una conoscenza approfondita di istituti, categorie principi della disciplina generale del contratto. Nell'ambito del corso si dedicherà attenzione alle questioni più dibattute tra gli operatori del mercato, alle soluzioni giurisprudenziali e alle voci di dottrina.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma è qui indicato nelle sue linee generali.

Introduzione alla nozione di contratto.
Il contratto come fonte di obbligazioni.
I requisiti del contratto.
Il termine e la condizione.
Validità e invalidità: la nullità e l'annullabilità.
Gli effetti del contratto.
La risoluzione del contratto.
La congruità dello scambio contrattuale.
Il dovere di buona fede e l'abuso del diritto.

In aggiunta a tali contenuti di programma, per i non frequentanti:
la causa, l'oggetto, la forma, le azioni di nullità e di annullabilità, l'interpretazione e la qualificazione del contratto.

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

La prova è orale ed è volta a verificare il bagaglio di conoscenze acquisite nello studio della materia, la capacità dello studente di orientarsi tra i vari istituti, la corretta esposizione delle tematiche, la comprensione dei problemi giuridici, la capacità di ragionamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. GALGANO, *Il contratto*, Cedam, 2011, Capitoli: I, IV, V, VIII (sez. I, II), XIII, XIV, XV, XVI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU per frequentanti: i capitoli corrispondenti ai contenuti indicati nel programma di studio.

Programma da 6 CFU per non frequentanti: in aggiunta ai contenuti di programma richiamati per i frequentanti, occorre studiare i capitoli (in F. Galgano, *Il contratto*, Padova, 2011) riguardanti la causa, l'oggetto, la forma, le azioni di nullità e di annullabilità, l'interpretazione e la qualificazione del contratto.

e-mail:

francesco.gambino@unimc.it

DIRITTO DEL COMMERCIO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

Prof. Alessio Bartolacelli

corso di laurea: M26-BL/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza approfondita del diritto internazionale privato italiano in materia societaria, del societario europeo e delle più rilevanti tendenze comparatistiche (specificamente sulle società chiuse e sui sistemi societari tedesco ed angloamericano).

Si porrà particolare attenzione all'acquisizione da parte degli studenti di un adeguato linguaggio giuridico, nonché alla padronanza del riferimento normativo positivo, stimolando un costante rapporto diretto con le fonti interne ed europee del diritto commerciale e con le decisioni più rilevanti della CGUE.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti siano in grado di padroneggiare la produzione normativa europea in materia societaria e l'interazione della disciplina di origine europea con il diritto interno.

prerequisiti:

Ancorché non vi siano propedeuticità vincolanti, è assolutamente sconsigliato affrontare il corso senza avere previamente superato l'esame di diritto commerciale.

programma del corso:

- Diritto societario italiano e diritto dell'unione europea
- Distinzione tra società di diritto interno ed estero
- Armonizzazione nel diritto societario europeo
- Libertà di stabilimento delle società europee nell'interpretazione della Corte di Giustizia
- Armonizzazione, concorrenza e convergenza tra ordinamenti
- Società europea e società cooperativa europea
- Il Gruppo Europeo di Interesse Economico
- Il progetto di direttiva in materia di Societas Unius Personae
- Il sistema di amministrazione e controllo nella AG tedesca
- Il sistema di amministrazione e controllo nelle società angloamericane

metodologie didattiche:

Il corso sarà tenuto principalmente attraverso lezioni frontali dialogate; ove l'argomento si presti, potranno essere previste esercitazioni in aula, analizzando le sentenze della Corte di Giustizia. Per gli istituti di maggiore interesse potranno essere predisposte delle slide che potranno essere rese disponibili agli studenti.

Durante il corso gli studenti frequentanti potranno essere incoraggiati a presentare specifici argomenti ai colleghi e al docente.

modalità di valutazione:

L'esame consisterà in un colloquio orale volto a verificare il grado di apprendimento del singolo studente, nonché la capacità di questi di organizzare le proprie conoscenze e di trasmetterle con proprietà di linguaggio.

Ove lo studente abbia durante le lezioni presentato uno o più argomenti, la qualità di tali presentazioni concorrerà alla definizione della valutazione complessiva in sede di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Pederzini (a cura di), *Percorsi di diritto societario europeo*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è identico per studenti frequentanti e non.

Il docente renderà disponibile sulla pagina del corso la normativa europea e le sentenze cui si farà riferimento nel corso delle lezioni.

Per singoli approfondimenti il docente potrà indicare a lezione ulteriori testi, dando informazioni su come reperirli ed eventualmente mettendoli a disposizione sul sito del corso.

e-mail:

alessio.bartolacelli@unimc.it

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: M26-PL/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso mira a fornire allo studente approfondite conoscenze inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione e relative ai principali obblighi del pubblico dipendente favorendo l'acquisizione delle competenze giuridico-organizzative per la gestione ordinaria del personale delle organizzazioni pubbliche; inoltre, verranno fornite nozioni circa le relazioni contrattuali ed istituzionali tra i dipendenti ed i dirigenti e cenni di relazioni sindacali. Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere una conoscenza dei principi costituzionali e giuridici dei nuclei fondamentali della materia, un metodo d'analisi per la comprensione e l'interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali, la capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici con proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il "contratto".
Conoscenza del Diritto Costituzionale e del Diritto Amministrativo.

programma del corso:

Il reclutamento del personale, la costituzione del rapporto e le forme di lavoro flessibile.
L'inquadramento dei lavoratori ed il trattamento economico.
Lo svolgimento del rapporto, gli obblighi ed i diritti del lavoratore.
Le mansioni e le categorie, il tempo della prestazione.
Il potere di controllo, il procedimento disciplinare.
La sospensione del rapporto.
L'estinzione del rapporto.
La contrattazione collettiva nel pubblico impiego.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale: testi di legge, articoli o saggi.
Verrà favorita la lettura critica in aula di articoli di legge e testi di sentenze attraverso il videoproiettore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in maniera orale. La valutazione riguarderà la comprensione degli istituti giuridici, la capacità espositiva con appropriato linguaggio e soprattutto la capacità nel collegare le varie fattispecie con le relative soluzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Galantino M. Lanotte, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2017, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è identico per i frequentanti e per i non frequentanti.

e-mail:

filippo.olivelli@unimc.it

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: M26-BL/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso di studio, inserito nel percorso formativo di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico ma anche delle aziende private, nelle quali è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Il corso di studio in diritto delle Procedure concorsuali, in particolare, si propone di attribuire allo studente le conoscenze necessarie per comprendere e governare i meccanismi giuridici che entrano in gioco in un momento della vita di un'impresa (pubblica o privata che sia) assai complesso, quello della crisi economica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI: Il corso vuole contribuire a formare un laureato con un'elevata capacità manageriale, spendibile anche nei momenti di crisi dell'impresa, pubblica o privata.

prerequisiti:

Da Regolamento didattico (art. 7):

non sono previste propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso.

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti:

- 1) Il fallimento:
 - a) I presupposti soggettivi ed oggettivi del fallimento;
 - b) L'istruttoria prefallimentare ed i possibili esiti;
 - c) La sentenza dichiarativa del fallimento ed i suoi effetti;
 - d) Gli organi della procedura fallimentare;
 - e) Gli effetti del fallimento: per il fallito, per i creditori, sui rapporti giuridici preesistenti;
 - f) L'accertamento del passivo e dei diritti reali dei terzi;
 - g) L'esercizio provvisorio e la liquidazione dell'attivo;
 - h) La ripartizione dell'attivo;
 - i) La cessazione della procedura del fallimento e l'esdebitazione;

- 2) Le soluzioni negoziate della crisi:
 - a) Il concordato preventivo;
 - b) Gli accordi di ristrutturazione dei debiti;

- 3) Le procedure concorsuali amministrative
 - a) La liquidazione coatta amministrativa;
 - b) L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

metodologie didattiche:

Allo scopo di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica è organizzata in lezioni frontali, che contemplano anche lo studio e la discussione di casi pratici. Sono previste, inoltre, attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello, operanti in organizzazioni pubbliche e private.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è orale. Si articolerà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente degli argomenti presentati a lezione.

La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite e la corretta esposizione degli argomenti richiesti, nonché la proprietà nell'uso della terminologia.

Per i frequentanti sono previste delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Guglielmucci, aggiornato da Padovini, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti sono esclusi: il capitolo nono; la parte quarta del capitolo dodicesimo

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: M26-0/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si compone di una parte generale che intende offrire allo studente la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico, e una competenza metodologica che gli permetta di poter approfondire in autonomia aspetti particolari della disciplina. La parte speciale sarà dedicata invece all'esame dei sistemi di tutela dei diritti umani in Europa.

La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza adeguata del Diritto internazionale.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese

programma del corso:

Parte generale

I. Natura e sviluppo dell'ordinamento internazionale. - La nozione di ordinamento internazionale. - L'evoluzione storica della comunità internazionale. - La trasformazione del concetto di sovranità e il cambiamento della struttura della comunità internazionale.

II. Le fonti dell'ordinamento internazionale. - Diritto internazionale generale: consuetudini e principi generali di diritto. - Diritto dei trattati. - Fonti derivanti da trattati. - Atti unilaterali. - Soft law. - Il ruolo delle Organizzazioni internazionali nella formazione del diritto internazionale. - Il potere normativo del Consiglio di Sicurezza. - I rapporti tra le fonti e l'unitarietà dell'ordinamento internazionale.

II. Lo Stato. - I requisiti della personalità giuridica internazionale. - I corollari della sovranità. - I limiti di esercizio della sovranità. - I mutamenti di sovranità. - Le forme di sovranità "limitata". - Gli Stati "sui generis". - Stati "che affondano" ovvero la deterritorializzazione della sovranità. - La secessione. - L'ambito spaziale di esercizio della sovranità statale.

IV. I soggetti non statali dell'ordinamento internazionale. - Le Organizzazioni internazionali. - I gruppi insurrezionali. - I Popoli. - Gli enti "sui generis". - Gli individui.

V. La soluzione pacifica delle controversie. - La nozione di controversia internazionale. - I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie. - La funzione giudiziaria internazionale. - La frammentazione della funzione giudiziaria e l'unitarietà dell'ordinamento internazionale.

VI. I regimi giuridici della responsabilità internazionale. - La responsabilità internazionale degli Stati. - La responsabilità internazionale delle Organizzazioni internazionali.

VII. L'uso della forza nelle relazioni internazionali. - Il divieto dell'uso della forza. - Il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite. - Il ruolo delle Organizzazioni regionali nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. - L'uso della forza nello scenario geopolitico contemporaneo.

VIII. La partecipazione dell'Italia alla vita di relazione internazionale. - La definizione della politica estera e dei rapporti internazionali dello Stato. - Le relazioni internazionali delle Regioni e delle Province autonome. - L'apertura dell'ordinamento italiano all'ordinamento internazionale e i meccanismi di adattamento al diritto internazionale. - Il ruolo del giudice interno e le relazioni internazionali dello Stato. - L'art. 11 Costituzione: il ripudio della guerra e le limitazioni di sovranità.

Parte speciale

IX. Il diritto internazionale del mare. - Cenni storici della sua formazione e codificazione. - Il mare territoriale. - Gli stretti internazionali. - La zona contigua e la zona archeologica. - La piattaforma continentale. - La zona economica esclusiva e le zone sui generis. - Gli Stati arcipelago. - I problemi connessi alla land reclamation. - I regimi giuridici negli spazi marittimi al di là della giurisdizione nazionale. - La soluzione delle controversie nel diritto internazionale del mare.

metodologie didattiche:

1. Taglio didattico:

- teorico

- basato su studio di casi.

2. Tipologie di lezione:

- Lezioni frontali
- Attività seminariali.
- Interventi di esperti.

3. Strumentazione adottata:

- Uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore]
- Visione di materiali audio-video
- Supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare la sua conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato (tre domande aperte). Lo studente non può consultare testi durante la prova d'esame. Per la prova d'esame, lo studente ha a disposizione due ore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Ronzitti, *Introduzione al Diritto internazionale (V ed.)*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e il materiale didattico messo a disposizione del docente.

Libro di testo per sostenere l'esame in inglese:

- Jan Klabbers, *International Law*, II Ed, Cambridge University Press: Cambridge, 2017 (Part I: pp. 3-200; Part II: pp. 203-277; Part III: pp. 319- 336)

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: M26-BL/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre. Verrà esaminato in particolare il contratto di logistica. Inoltre verranno analizzati i principali contratti nella pratica dei traffici marittimi ed aerei, nonché il trasporto multimodale al fine di consentire agli studenti l'apprendimento di concetti fondamentali per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti, il contratto di trasporto marittimo, aereo e terrestre, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utilizzazione e quelli affini e complementari al trasporto. Verranno esaminati i principali documenti nel trasporto di merci. Particolare attenzione verrà data al trasporto passeggeri in ambito comunitario.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati casi giurisprudenziali in materia di trasporto. Il docente organizzerà seminari per gli studenti nonché esperienze sul campo. In considerazione che l'insegnamento afferisce all'area di conoscenze specialistiche il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità critica di giudizio e chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mauro Casanova - Monica Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti, frequentanti e non, dovranno preparare l'esame sul testo sopra indicato. Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma.

Si consiglia:

- Codice dei trasporti, a cura di M. Stucchi, Alpha Test edizioni, Milano, (ultima edizione aggiornata).

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

ECONOMIA DEI CONTRATTI

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: M26-0/15

classe: LM-63

ore complessive: 50 CFU: 10 SSD: SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di contribuire alla comprensione degli strumenti logici e concettuali propri della teoria dei contratti e delle istituzioni economiche, con conseguente acquisizione, dal punto di vista applicativo, di un'adeguata capacità di valutare criticamente ed individuare soluzioni nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi delle imprese private e delle istituzioni pubbliche.

prerequisiti:

Conoscenze di base dell'economia politica.

programma del corso:

Il corso introduce ai concetti di base, agli strumenti e alle tecniche utilizzate nell'analisi economica dei contratti e delle istituzioni economiche. La prima parte del corso è dedicata all'analisi delle asimmetrie informative (azzardo morale, selezione avversa e segnalazione) nel contesto della teoria del principale-agente. Nella seconda parte si affronta il tema dell'organizzazione interna delle imprese e delle istituzioni pubbliche sotto le ipotesi di incertezza e razionalità limitata. I campi privilegiati d'applicazione sono: le relazioni tra datore di lavoro e lavoratore, la teoria dell'impresa e delle organizzazioni economiche, l'organizzazione industriale.

Programma dettagliato

Contratti, istituzioni economiche e teoria economica: un'introduzione
Razionalità olimpica vs razionalità limitata, informazione asimmetrica, il modello principale agente, informazione nascosta ed azione nascosta

Definizione di contratto ottimale come soluzione a problemi di incentivazione ed assicurazione verso il rischio:

- attitudine al rischio
- analisi economica dell'avversione al rischio
- applicazioni a contratti assicurativi e contratti di lavoro

Contratto di agenzia ed azzardo morale

- Natura e significato del contratto di agenzia
- Informazione perfetta, scelta efficiente e contratto di first best
- Le caratteristiche e i vincoli del contratto di agenzia
 - La definizione di un contratto di agenzia con due livelli di sforzo e due risultati: sforzo verificabile e contratto di first best
 - il contratto ottimale quando lo sforzo non è osservabile
- I contratti con schema di remunerazione lineare
 - la determinazione dell'intensità ottimale degli incentivi
- Dalla teoria alla realtà. Cosa mostra l'evidenza empirica sui contratti
- Oltre il modello principale-agente

Selezione avversa e segnalazione

- Selezione avversa e scomparsa del mercato: il modello di Akerlof
- La segnalazione/l'investimento in istruzione come segnale di abilità: il modello di Spence (1973)/equilibrio di pooling ed equilibrio di separazione
- Interventi pubblici come rimedio alla selezione avversa

Integrazione verticale e allocazione ottima dei diritti di proprietà

- L'integrazione verticale come soluzione al problema di hold-up
- La decisione Make or Buy da parte dell'impresa
- Evidenza empirica

L'approccio neoistituzionalista alla teoria dell'impresa: fondamenti teorici, principali contributi di R. Coase, H. Simon, O. E. Williamson

- Impresa e costi di transazione
- Razionalità olimpica vs razionalità limitata procedurale
- La teoria dell'impresa nell'approccio neoistituzionalista:

- L'impresa come istituzione dotata di razionalità procedurale
- L'impresa come organismo evolutivo
- Mercati, gerarchie e modalità ibride di governance nei rapporti tra imprese
- Forme organizzative di impresa

Servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza

- Produzione pubblica, regolamentazione ed efficienza
- Monopolio naturale e mercati contendibili
- Regolamentazione ideale e regolamentazione pratica
- La nuova teoria della regolamentazione in presenza di asimmetrie informativa

metodologie didattiche:

Lezioni, esercitazioni, lavori in gruppo, tesine individuali e presentazioni da parte degli studenti.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e contiene quesiti a risposta aperta volti ad accertare la conoscenza teorica sul programma del corso e la capacità di applicare le nozioni acquisite a casi concreti.

La valutazione finale tiene conto delle tesine individuali e delle esercitazioni svolte a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vincenzo Scoppa, Antonio Nicita, *Economia dei contratti*, Carocci editore, 2005, cap. 1, 2, 4, 5, 6.1, 6.2, 6.3, 8.1, 8.2, 9, 10
2. (C) O. E. Williamson and S. G. Winter, *The Nature of the Firm-Origins, Evolution, and Development*, Oxford University Press, 1993, cap. 2; cap. 7; pp. 227-235
3. (C) Simon, H. A., *Rational decision making in business organization*, American Economic Review, 69(4), 1979, 493-513
4. (C) Simon, H. A., *A behavioral model of rational choice*, Quarterly Journal of Economics, 69, 1955, pp. 99-118

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per studenti non frequentanti (10 cfu)

Contratti e teoria economica

I confini del contratto: opportunismo, informazione, costi di transazione

L'azzardo morale e il modello principale-agente

Introduzione all'economia dell'informazione/Natura e significato del contratto di agenzia/Informazione perfetta, scelta efficiente e contratto di first best/Le caratteristiche e i vincoli del contratto di agenzia/La definizione di un contratto di agenzia con due livelli di sforzo e due risultati/I contratti con schema di remunerazione lineare/Azzardo morale e contratti assicurativi incentivanti/L'azzardo morale nel mercato dei capitali e il trade-off tra azioni e debito/Dalla teoria alla realtà. Cosa mostra l'evidenza empirica sui contratti/Oltre il modello principale-agente

Contratti impliciti, salari di efficienza e meccanismi reputazionali

Introduzione. Contratti impliciti e meccanismi di enforcement/L'esecuzione dei contratti e la teoria dei giochi/I salari di efficienza/Profili salariali crescenti con l'anzianità di servizio

Selezione avversa, screening e segnalazione

Introduzione/Selezione avversa e scomparsa del mercato: il modello di Akerlof/Le strategie di razionamento delle quantità/I meccanismi di screening come soluzione contrattuale/La segnalazione/Interventi pubblici come rimedio alla selezione avversa

Contratti incompleti e hold-up

Introduzione/Che cos'è un contratto incompleto?/Il problema di hold-up/Investimenti specifici unilaterali/Investimenti specifici bilaterali/Il trade-off tra opportunismo e adattamento: l'incompletezza contrattuale endogena

Integrazione verticale e allocazione ottima dei diritti di proprietà

L'integrazione verticale come soluzione al problema di hold-up/Evidenza empirica

Contratti, impresa e organizzazioni economiche

Dal contratto all'impresa/L'approccio neoistituzionalista alla teoria dell'impresa/Rapporto di agenzia e teorie dell'impresa/Il ruolo dell'allocazione proprietaria nel finanziamento esterno/Potere, gerarchia ed evoluzione dell'impresa: l'approccio radicale/ Equilibri organizzativi d'impresa e path-dependence/ Conoscenza, routine e corporate culture: l'impresa come

organismo/Le forme organizzative dell'impresa/Una visione di insieme: la corporate governance

Contratti, concorrenza e regolazione dei mercati

Il contratto tra efficienza e concorrenza/Integrazione verticale e doppia marginalizzazione/I contratti di esclusiva/Penalità contrattuali, esclusività e barriere all'entrata/La valutazione antitrust delle clausole di esclusiva: alcuni esempi/La clausola inglese/Le clausole take-or-pay /I contratti di franchising e di leasing

Testo di riferimento: Vincenzo Scoppa, Antonio Nicita, Economia dei contratti, Carocci, 2005

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: M26-BL/15

classe: LM-63

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire agli studenti i principi generali e gli schemi analitici utilizzati nell'analisi economica degli scambi internazionali, delle politiche commerciali e del funzionamento del sistema monetario internazionale. Per favorire la comprensione dei cambiamenti recenti nelle relazioni economiche internazionali verranno approfonditi temi di attualità quali le prospettive dell'Unione Europea, l'eccessiva accumulazione di debito estero e il contagio delle crisi finanziarie.

prerequisiti:

Aver sostenuto un esame di base di economia politica.

programma del corso:

Introduzione: commercio di beni, flussi di capitale e migrazioni

Teorie sul commercio internazionale e specializzazione: vantaggi comparati, produttività del lavoro e dotazione di risorse, economie di scala e concorrenza imperfetta

La specializzazione produttiva dell'Italia nel contesto dell'integrazione europea

I principali strumenti di politica commerciale con particolare riferimento al dibattito tra liberalizzazione e protezionismo

Commercio di beni intermedi e divisione internazionale del lavoro, l'ascesa dei mercati emergenti

Evoluzione del sistema finanziario internazionale

Struttura della bilancia dei pagamenti e squilibri internazionali

Flussi finanziari ed investimenti diretti esteri

Accumulazione di debito estero e meccanismi di contagio durante le crisi finanziarie

La teoria delle aree valutarie ottimali e l'esperienza europea

La Grande Crisi: cause, fatti stilizzati e risposte di politica economica

Il Patto di stabilità e crescita e la politica monetaria della BCE

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, presentazione di casi esplicativi e di approfondimento e seminari multidisciplinari.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e prevede tre quesiti a risposta aperta volti ad accertare il livello di conoscenza acquisito e la capacità di valutare costi e benefici degli scambi internazionali e delle diverse politiche economiche sviluppate per regolarli.

Ulteriori modalità di valutazione che potranno essere utilizzate:

- Ricerche individuali

- Presentazioni da parte degli studenti

- Esercitazioni

La valutazione finale si basa sugli esiti della prova scritta e tiene conto delle eventuali tesine presentate dagli studenti durante il corso nonché delle esercitazioni svolte a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Dominik Salvatore, *Economia Internazionale. VOL. 2 Economia Monetaria Internazionale*, Zanichelli, 2016

2. (A) Krugman P.R., Obstfeld M., Melitz M., *Economia Internazionale, vol. 2 Economia monetaria internazionale*, Pearson, 2015

3. (A) Eleonora Cutrini, *Accumulazione di debito e contagio nella crisi della Zona Euro in M. E. Bartoloni, A. Caligiuri, B. Ubetazzi (eds) L'Unione Europea e la riforma del governo economico della Zona Euro*, ESI, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per non frequentanti (6 CFU)

Krugman P.R., Obstfeld M., Melitz M., *Economia internazionale*, vol. 2, capitoli 1, 2, 4, 8, 9, 10,11

Cutrini E., *Accumulazione di debito e contagio nella crisi della Zona Euro in M. E. Bartoloni, A. Caligiuri, B. Ubetazzi (eds) L'Unione Europea e la riforma del governo economico della Zona Euro*, 2013

e-mail:

leonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof. Fabio Papa

corso di laurea: M26-PL/15

classe: LM-63

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento su principi, modelli e strumenti inerenti il governo economico e strategico delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle territoriali (Stato, Regioni, Enti Locali), seguendo un approccio di tipo economico-aziendale.

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze teoriche ed avranno imparato ad usare strumenti propri dell'Economia aziendale allo scopo di comprendere e risolvere problematiche inerenti la governance, il management e la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

- 1) Le amministrazioni pubbliche nella prospettiva economico-aziendale: cenni.
- 2) La pianificazione e la programmazione nelle amministrazioni pubbliche:
 - i processi decisionali pubblici: finalità istituzionali ed obiettivi strategici;
 - gli strumenti di pianificazione e programmazione;
 - il bilancio di previsione e la sua valenza informativa.
- 3) La rilevazione contabile e la rendicontazione nelle amministrazioni pubbliche:
 - i processi finanziari delle entrate e delle spese;
 - la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale;
 - il rendiconto della gestione e la sua valenza informativa.
- 4) Il management delle amministrazioni pubbliche:
 - la riforma manageriale;
 - new public management, public governance e public performance management;
 - efficienza, efficacia operativa ed efficacia globale;
 - le responsabilità politiche e dirigenziali.
- 5) Il sistema dei controlli delle amministrazioni pubbliche:
 - l'evoluzione del concetto di controllo;
 - la classificazione dei controlli;
 - il sistema dei controlli interni;
 - il sistema dei controlli esterni.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- discussioni in classe guidate dal docente
- analisi di casi aziendali
- esercitazioni in piccoli gruppi
- testimonianze aziendali

modalità di valutazione:

La prova d'esame è tesa ad accertare il livello di conoscenza acquisito dallo studente riguardo ad almeno tre diversi argomenti del programma del corso.

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.

La prova scritta prevede tre domande a risposta aperta aventi per oggetto sia aspetti teorici che pratici, per rispondere alle quali si hanno a disposizione 45 minuti. Subito dopo la correzione degli elaborati ha inizio il colloquio orale.

I criteri di valutazione utilizzati per formulare il voto finale sono:

- correttezza e completezza delle risposte;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di collegare diversi argomenti del programma;
- padronanza del linguaggio tecnico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Riccardo Mussari, *Economia delle amministrazioni pubbliche*, McGraw-Hill, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fpapa@ricerca-economica.com

ECONOMIA MANAGERIALE

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: M26-BL/15

classe: LM-63

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Si prevede l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze e di una sviluppata capacità di comprensione delle dinamiche competitive delle imprese private.

Gli studenti saranno introdotti all'utilizzo degli strumenti dell'economia a supporto delle decisioni manageriali in un'organizzazione di impresa.

Gli strumenti utilizzati avranno in prevalenza un focus microeconomico.

Tuttavia, poiché le decisioni d'impresa si fondano anche sull'analisi dell'ambiente esterno e sugli andamenti economici generali, gli studenti apprendereanno anche l'uso degli strumenti per interpretare e prevedere trend macroeconomici.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

- 1- Dallo studio dell'economia politica alla economia manageriale
- 2- Gli strumenti di analisi micro economica a supporto delle decisioni manageriali
- 3- L'analisi dei processi di innovazione tecnologica (strategie e processi)
- 4- L'analisi dei processi di internazionalizzazione: esportazioni, investimenti diretti, accordi contrattuali
- 5- Gli strumenti di analisi macro economica a supporto delle decisioni manageriali

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo, presentazioni e laboratori, visite aziendali.

modalità di valutazione:

Prova scritta: esercizio quantitativo scritto

Prova orale, successiva, con domande aperte.

La valutazione è complessiva in trentesimi, tenendo conto di una unica ed inscindibile valutazione della parte scritta ed orale.

La votazione finale tiene anche conto della presentazione e discussione dei lavori di gruppo per i frequentanti (con un impatto sul voto finale di massimo 3 punti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2013, capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
2. (A) Giovanni Fraquelli, *Elementi di economia manageriale. Costi, produttività, investimenti*, Utet, 1997, 416

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti, il testo 2 (di Giovanni Fraquellucci) è sostituito con dispense a cura del docente

e-mail:

spigarelli@unimc.it

INGLESE BUSINESS AND LAW

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: M26-0/15 **classe:** LM-63
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è far sì che gli studenti acquisiscano le competenze, gli strumenti e la terminologia per operare in un contesto di pubblica amministrazione in un mondo globalizzato: - capacità analitica del linguaggio usato nella Pubblica Amministrazione, fondata su un approccio funzionale alla lingua inglese; - competenza linguistica per la comprensione e produzione di testi usati nella pratica professionale della Pubblica Amministrazione e della contrattualistica privata e pubblica. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di: - leggere ed interpretare testi specialistici della Pubblica Amministrazione, nonché di tipologia contrattuale in lingua inglese; - scrivere una breve relazione su uno studio di caso in lingua inglese; - dare una presentazione su uno studio di caso in lingua inglese.

prerequisiti:

Livello di conoscenza della lingua inglese: Intermediate to Advanced.

Il corso si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche a livello ECDL.

programma del corso:

Il corso mira alla comprensione del linguaggio settoriale usato nella pubblica amministrazione e nella contrattualistica pubblica e privata dei paesi di lingua inglese. Ne sarà analizzata la terminologia e fraseologia, e ne saranno evidenziati gli aspetti caratterizzanti, in termini di "collocation", "colligation", "semantic preference" e "semantic prosody".

I contenuti presi in esame fanno riferimento alle seguenti tematiche:

A) Public administration

- The context of American public administration;
- Approaches to public administration and management;
- Ethical management and integrity in public administration;
- Designing and managing organizations;
- New public management and globalization.

B) Contract law

- The birth, life and death of a contract;
- Terms and clauses in a contract;
- Types of agreement;
- Examples of contracts.

metodologie didattiche:

L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:

Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere due test di verifica, e lavorare ad un project work, preparando un project paper e una presentazione orale. I test ed il project work conterranno ciascuno per il 50%. Il Modulo A sarà valutato mediante un test con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento dei concetti portanti della lingua specialistica della Pubblica Amministrazione, e da un Project Work, finalizzato alla scrittura di una relazione su uno studio di caso (da concordare con il docente) e alla presentazione orale della stessa in lingua inglese. Il Modulo B sarà valutato mediante un test con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento dei concetti portanti della lingua dei contratti. La valutazione complessiva dell'esame terrà conto dell'apprendimento delle nozioni fondamentali, della capacità di ragionamento critico applicato al project work realizzato, della capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.B. Denhardt, J.V. Denhardt, T.A. Blanc, *Public Administration: An Action Orientation*, Wadsworth, 2014, ISBN:
2. (C) Grover Starling, *Managing the Public Sector, 9th edition*, Wadsworth, 2010
3. (C) G. Bhatta, *International Dictionary of Public Management and Governance*, M.E. Sharpe, 2006
4. (A) M. Chartrand, C. Millar, E. Wiltshire, *English for Contract and Company Law*, Thomson Reuters, 2009, 1-83
5. (C) Dennis J. Rudd, Annika M. Hinze, *City Politics: The Political Economy of Urban America*, Routledge, 2019
6. (C) Miriam Lips, *Digital Government: Managing Public Sector in the Digital Era*, Routledge, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, sia che lo frequentino in aula che lo frequentino a distanza.

e-mail:

viviana.gaballo@unimc.it

SCIENZA POLITICA

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: M26-0/15

classe: LM-63

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi

L'insegnamento affronta profili contenutistici e metodologici tanto generali della scienza politica quanto peculiari dell'argomento trattato, assolvendo ad un compito

che è insieme propedeutico ed ausiliario sia per le discipline del percorso Public Law,

sia per quelle del percorso Business Law.

Risultati attesi

1. Conoscenza: Acquisizione di lessico, principi teorici e nozioni storiografiche fondamentali.
2. Competenza: Utilizzo delle conoscenze acquisite nell'analisi di un testo (contestualizzazione storica, individuazione delle strutture argomentative).
3. Capacità: implementazione critica degli stadi 1) e 2) mediante l'individuazione dei nodi problematici e la proposta di strategie per affrontarli; valutazione dell'utilità dei risultati per la comprensione del quadro storico contemporaneo.

prerequisiti:

Conoscenza basilare della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Consenso e fiducia come basi dell'associazione politica: il processo di legittimazione del governo nel contrattualismo di Locke

I) Teoria dello Stato:

I.a) delimitazione della sfera di competenza

I.b) leggi di conservazione e di dissoluzione

II) Antiassolutismo e critica al diritto divino: la fusione lockeana tra diritto naturale e costituzione inglese

III) Dallo stato naturale non conflittuale alla garanzia dei diritti mediante il contratto sociale

IV) Società politica e consenso: elementi democratici e liberali del contrattualismo di Locke

V) Il contratto sociale come trust tra popolo e governante

VI) Diritto di resistenza e "appello al cielo".

PROGRAMMA PER FREQUENTANTI (8 CFU)

1. Appunti e slides delle lezioni
2. Testi adottati:

A) J. Locke, Secondo trattato sul governo, Rizzoli, Milano 2001 (o edizione successiva)

B) AA.VV., La filosofia politica di Locke, Franco Angeli, Milano 2005 (pagine scelte)

C) N. Bobbio, Locke e il diritto naturale, Giappichelli, Torino 2017 (pagine scelte)

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI (8 CFU)

Allo scopo di fornire ai candidati NON FREQUENTANTI un adeguato sostegno per la comprensione del pensiero di Locke, è prevista la lettura delle porzioni sotto indicate dei testi B) e C) in sostituzione di appunti e slides dalle lezioni.

A) J. Locke, Secondo trattato sul governo, Rizzoli, Milano 2001 (o edizione successiva)

B) AA.VV., La filosofia politica di Locke, Franco Angeli, Milano 2005 [Sezione I

(dovrà essere tralasciato il saggio di C.A. Viano); Sezione II (dovranno essere tralasciati i saggi di N. De Federicis e di F. Sciacca); Sezione III (dovranno essere tralasciati i saggi di A.E. Galeotti, B. Henry, S. Maletta)]

C) N. Bobbio, Locke e il diritto naturale, Giappichelli, Torino 2017 (Parte I e Parte III)

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Didattica integrata
Gruppi di studio
Seminari

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale ed è volta ad accertare l'acquisizione di conoscenze

e la maturazione di competenze e capacità coerenti con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (generali e specifici) e con i metodi e gli strumenti

didattici utilizzati.

La prova verrà valutata sulla base dei seguenti parametri: padronanza lessicale, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati, capacità di argomentare e valutare criticamente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Locke, John, *Il secondo trattato sul governo*, Rizzoli, 2001
2. (A) AA.VV., *La filosofia politica di Locke*, Franco Angeli, 2005
3. (A) Bobbio, Norberto, *Locke e il diritto naturale*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER FREQUENTANTI (8 CFU)

1. Appunti e slides delle lezioni (la slides saranno rese disponibili ai frequentanti tramite il download dalla pagina Web del docente)
2. Testi adottati:

A) J. Locke, *Secondo trattato sul governo*, Rizzoli, Milano 2001 (o edizione successiva)

B) AA.VV., *La filosofia politica di Locke*, Franco Angeli, Milano 2005 (pagine scelte)

C) N. Bobbio, *Locke e il diritto naturale*, Giappichelli, Torino 2017 (pagine scelte)

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI (8 CFU)

Allo scopo di fornire ai candidati NON FREQUENTANTI un adeguato sostegno per la comprensione del pensiero di Locke, è prevista la lettura delle porzioni sotto indicate dei testi B) e C) in sostituzione di appunti e slides dalle lezioni.

A) J. Locke, *Secondo trattato sul governo*, Rizzoli, Milano 2001 (o edizione successiva)

B) AA.VV., *La filosofia politica di Locke*, Franco Angeli, Milano 2005 [Sezione I (dovrà essere tralasciato il saggio di C.A. Viano); Sezione II (dovranno essere tralasciati i saggi di N. De Federicis e di F. Sciacca); Sezione III (dovranno essere tralasciati i saggi di A.E. Galeotti, B. Henry, S. Maletta)]

C) N. Bobbio, *Locke e il diritto naturale*, Giappichelli, Torino 2017 (Parte I e Parte III)

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

SISTEMI E APPLICAZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Prof. Luca Ricciotti

corso di laurea: M26-0/15

classe: LM-63

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** ING-INF/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze informatiche e le abilità necessarie per poter correttamente utilizzare gli strumenti offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare riferimento a quelle utilizzate dalla Pubblica Amministrazione Digitale nei rapporti con la cittadinanza e con le altre PA tenuto conto dei recenti aggiornamenti legislativi al D.Lgs. 33/2013, al DL 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica), alla Legge 124/2015 (recenti decreti attuativi), al D.Lgs. 179 del 26 agosto 2016 (CAD 3.0).

Al fine di consentire anche un apprendimento pratico sono previste esercitazioni di laboratorio sui fogli elettronici finalizzate al problem solving di casi pratici della Pubblica Amministrazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I concetti di base dell'informatica: bit e byte, segnale analogico e digitale, sistema binario, rappresentazione digitale dei dati (testi, immagini, video).

I sistemi di codifica delle informazioni. La conservazione digitale e le sue problematiche. Strategie di conservazione digitale.

L'architettura di un personal computer. Il processore; la ALU, la CU.

Le periferiche di input/output. Le memorie. Classificazione delle memorie.

La memoria principale (RAM e ROM). Le memorie di massa. Memorie magnetiche, ottiche, elettroniche. Le memorie del futuro.

Il software. Software di base e software applicativo; il sistema operativo e le sue principali funzioni; il file system e l'organizzazione dei dati su disco.

Principi basilari su: reti di computer con differenti tipologie e topologie; mezzi trasmissivi; protocolli di rete; indirizzi IP statici/dinamici pubblici/privati.

Internet e i suoi servizi (posta elettronica, World Wide Web, VoIP, Instant Messaging, etc.). URL. Il DNS. I domini e le regole per l'assegnazione. Il web.

Amministrazione trasparente

Delibere ANAC 1310/2016 e 141/2018

Standard PDF

La Posta Elettronica Certificata

I Fogli elettronici (introduzione, immissione dati, riferimenti assoluti/relativi, formule, grafici/diagrammi, stampa unione).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate con il coinvolgimento diretto degli studenti
- Esercitazioni pratiche di laboratorio sui fogli elettronici

modalità di valutazione:

La prova finale è volta ad accertare l'acquisizione delle abilità, competenze e conoscenze indicate nel programma dell'insegnamento:

Per gli studenti frequentanti consisterà:

- Verifica intermedia scritta con test a risposta multipla
- Verifica finale con esercitazione pratica su fogli elettronici

Per gli studenti non frequentanti consisterà:

- Esercitazione pratica su fogli elettronici
- Orale sul programma svolto

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Stefano Allegrezza, *Informatica di base. Conoscere e comprendere le risorse digitali nella società dell'informazione.*, Edizioni Simple, 2009, Tutto tranne il Capitolo X

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense prodotte dal docente

Risorse disponibili in rete

e-mail:

luca.ricciotti@unimc.it

